

Rassegna Stampa

27-10-2023

IL COMUNE

CORRIERE DI BOLOGNA	27/10/2023	4	Alloggi per studenti nei beni confiscati, Lepore: ci siamo <i>Redazione</i>	2
---------------------	------------	---	--	---

CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA	26/10/2023	6	Il procuratore Amato: usare i beni confiscati come case per studenti = Caro affitti, Amato «Agli studenti le case confiscate ai clan di mafia» <i>Francesco Rosano</i>	3
---------------------	------------	---	---	---

La proposta Amato

Alloggi per studenti nei beni confiscati, Lepore: ci siamo

Trasformare i beni confiscati alle mafie in alloggi per studenti universitari «è un invito valido. Se il ministro Anna Maria Bernini è interessata, noi siamo a disposizione». Il sindaco Matteo Lepore raccoglie la palla lanciata mercoledì dal procuratore capo di Bologna, Giuseppe Amato, ma la rilancia al governo. Sulla proposta di Amato «sono d'accordo. A Bologna — dice all'agenzia *Dire* — abbiamo Villa Celestina, che è uno dei

nostri obiettivi. Anche se lì non si riescono a ricavare tanti appartamenti, perché è un bene abbastanza piccolo rispetto ai bisogni». Di certo per il sindaco i beni confiscati alla criminalità organizzata «possono essere un utile strumento», ma i Comuni da soli «non hanno le risorse per affrontare questa sfida». Palazzo d'Accursio si mette a disposizione, ma sugli alloggi per gli studenti «serve un piano nazionale

e regionale. Mi risulta che ci siano diversi fondi del Pnrr dedicati agli studentati — conclude Lepore — qualora il ministro Bernini voglia interloquire su questo noi siamo a disposizione. Già lo stiamo facendo su altre aree, se ci fosse un interesse anche su questo, noi possiamo mettere a disposizione i beni che abbiamo in custodia».



Peso: 8%

La proposta «Allargare la platea dei soggetti destinatari» Il procuratore Amato: usare i beni confiscati come case per studenti

Utilizzare gli immobili sequestrati alla criminalità per rispondere alla domanda di alloggi degli studenti. La proposta arriva dal procuratore capo di Bologna, Giuseppe Amato, per cui sugli immobili confiscati alle mafie bisogna «ragionare su un allargamento della platea dei soggetti a cui possono essere destinati». E da Roma arriva il sì del Vimi-

nale: «Noi siamo a disposizione per aprire un ragionamento, ma devono essere gli enti locali ad attivarsi», dice il sottosegretario all'Interno, Wanda Ferro.

a pagina 6 **Rosano**

Caro affitti, Amato «Agli studenti le case confiscate ai clan di mafia»

L'idea del procuratore. Il Viminale: si può fare

Utilizzare gli immobili sequestrati alla criminalità per rispondere alla domanda di alloggi degli studenti travolti dal caro affitti. La proposta arriva dal procuratore capo di Bologna, Giuseppe Amato, secondo cui sugli immobili confiscati alle mafie bisogna «ragionare su un allargamento della platea dei soggetti a cui possono essere destinati», a partire proprio dagli studenti. E da Roma arriva il sì del Viminale: «Noi siamo a disposizione per aprire un ragionamento - dice il sottosegretario Wanda Ferro - ma devono essere gli enti locali ad attivarsi».

Dopo mesi scanditi dalle proteste delle tende e dalle occupazioni abitative dei collettivi, il procuratore capo

lancia il suo sasso nello stagno del dibattito sulla casa intervenendo all'iniziativa «In viaggio con la Banca d'Italia» sul tema della legalità. Sui beni confiscati, riconosce Amato, «dovremmo fare di più. In un territorio come questo, dove è molto avvertito il tema del caro affitti, questi immobili possono essere destinati anche agli studenti, in modo che possano sopperire alla difficoltà di trovare un'abitazione a prezzi ragionevoli». Resta, ovviamente, il muro alzato contro i collettivi che decidono di fare da sé. «Non possiamo consentire occupazioni abusive. Le regole vanno rispettate e nessuno può farsi le regole che ritiene. Ma quello che possiamo e dobbiamo fare, anche come completa-

mento alla lotta contro la criminalità organizzata — conclude il procuratore — è riuscire a riutilizzare efficacemente questi beni».

Le norme lo consentirebbero. Il dl 113 del 4 ottobre 2018 prevede che, tra le finalità dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ci sia anche quella di «incrementare l'offerta di alloggi da cedere in lo-



Peso: 1-7%, 6-37%

cazione a soggetti in particolare condizione di disagio economico e sociale», tramite «procedure a evidenza pubblica». Non a caso la cabina di regia investita a Roma del compito di affrontare il nodo dell'housing universitario sta valutando anche questa strada per rispondere alle proteste degli studenti. E che la strada sia percorribile lo confermano le parole del sottosegretario all'Interno, Wanda Ferro. «L'idea del procuratore di Bologna è bella perché si rivolge alle difficoltà degli studenti — dice Ferro — e noi

siamo a disposizione se Regione e Comune vogliono aprire un'interlocuzione». Tra gennaio e luglio i dati dell'Anbsc, l'agenzia nazionale che si occupa dei beni confiscati, registrano un aumento del 142% delle destinazioni e il governo non vuole rallentare. «Più acceleriamo sul riutilizzo dei beni confiscati alla mafia, più compagni di strada abbiamo — conclude il sottosegretario — meglio è».

La questione semmai è l'effettivo contributo che gli immobili confiscati potrebbero dare al caro-affitti in città. A

Bologna sono circa una dozzina, ma meno della metà sono appartamenti. Tra l'altro, fa notare Libera, spesso già assegnati per ospitare agenti delle forze dell'ordine. «Va benissimo che siano utilizzati così — dice Andrea Giagnorio, referente di Libera Bologna — ma un tavolo in cui si contemperano le varie esigenze sarebbe una buona cosa e il regolamento sui beni confiscati che chiediamo da tempo al Comune potrebbe andare in questa direzione».

Francesco Rosano

La sottosegretaria Ferro Siamo a disposizione per aprire un ragionamento, ma le istituzioni locali devono attivarsi

In protesta

Gli studenti hanno montato tende per sensibilizzare sulla difficoltà di trovare casa

Da sapere



● La proposta del procuratore capo Giuseppe Amato di destinare agli studenti le case confiscate alle mafie per tamponare il problema degli affitti è stata condivisa dal governo, con la sottosegretaria all'interno Ferro che ha spiegato come la possibilità sia già prevista dalla legge sui beni confiscati



Peso: 1-7%, 6-37%